

COSA NE PENSANO

Questa rubrica «Cosa ne pensano» è aperta ai parlamentari, ai dirigenti politici, agli studiosi siciliani. Vi si pubblicano, senza alcun impegno ideologico dal giornale, quei punti di vista che possono costituire — attraverso giudizi personali — informazioni politiche «dirette» utili ai lettori. Che sia una rubrica aperta non vuol dire che in essa possa trovar posto qualsiasi articolo: sono accettati soltanto i pareri legati all'attualità e che vengono ritenuti interessanti.

Cattolici e marxisti

I fatti politici di questi giorni, in particolare gli orientamenti emersi tra i principali esponenti del partito di maggioranza relativa nella riunione pre-congressuale di Palazzo Giustiniani e le reazioni che hanno suscitato in casa socialista, sono stati esaminati sui quotidiani del Paese da vari commentatori politici. Ma quello che ha colpito un lettore che con umiltà, ma con attenzione li compara da qualche tempo con quelli che vengono fatti da commentatori siciliani, è che da questi ultimi sia venuto un discorso diverso che si completa con la considerazione della realtà storica che si sta formando. La nostra gente si sofferma di più sulle immagini dei giornali. E' una curiosità atavica determinata da bisogni sempre male e poco soddisfatti, che la distrae dal discorso scritto. E' così certamente sfuggito alla metà di coloro che acquistano i nostri quotidiani, il discorso concretamente aderente alla attuale realtà storica che è stato fatto da Roberto Ciuni, Aniello Coppola e Calogero Mannino.

La formula politica rappresentata dal governo dell'on. Andreotti era, e tale si è rivelata attraverso il suo immobilismo, una incongruenza storica.

Essa venne utilizzata per realizzare la solita tecnica del rinvio; per sopire istanze espresse istericamente con il voto a destra da una componente sociale che ha raggiunto più o meno recentemente, non solo la soddisfazione dei bisogni che la tecnologia sollecita, ma una certa «possidenza», e che pretenderebbe siano chiusi ormai gli occhi su problemi fondamentali che a loro interezza restino insoluiti.

Questa istanza è servita ad esponenti di corrente della DC, che si trovavano ad una certa graduazione di carriera, per ottenere la poltrona ministeriale. Non va escluso, da questa schiera lo stesso on. Andreotti.

funzione istituzionale è proprio questo.

Gli ultimi concreti discorsi di Lama, che ha visto in sincronia l'attuale struttura delle imprese e l'azione sindacale conferma:

a) che quest'ultima sta per assumere un ruolo determinante per la partecipazione del sindacato alle decisioni politiche del governo;

b) che attraverso il sindacato le forze del lavoro vanno assumendo una maggiore consapevolezza della realtà economica del paese.

Solo chi non ha seguito e non seguirà nei prossimi mesi il lavoro responsabile ed appassionato che giovani e fresche energie del mondo sindacale vanno conducendo per indirizzare verso tali finalità l'azione sindacale, potrà avere reazioni isteriche o qualunquistiche, allorquando, prospettati in sede politica gli aspetti più delicati della programmazione (che possono essere espressi solo dai rappresentanti delle forze del lavoro) si interpongono la collaborazione ed emergendo di nuovo nei responsabili della politica del Paese la libidine del potere, dovesse ripetersi più volte la conflittualità.

E' da tempo, anche se non può essere ancora avvertito sensibilmente dall'opinione pubblica, che questo processo di maturazione delle forze sindacali è già avviato, con ottime e sicure prospettive, per divenire col tempo uno dei mezzi indispensabili per i programmi politici ed economici che il Paese attende. I frutti si sono raccolti e si raccoglieranno! Ad esempio non tutte le nostre leggi, anche quelle che mancano di coordinamento e sono magari avulse da un programma, sono inutili o cattive. E' stato gettato ottimo seme dagli ispiratori dei partiti democratici autori della Costituzione, perché non si raccolgano frutti buoni.

Anche se non sono stati o non saranno tutti ottimi come il seme, perché qualcuno ha gettato la zizzania, quest'ultima può essere sempre

CRONACHE POLITICHE

LABORIOSA RIUNIONE IERI DEL CONSIGLIO GENERALE

CISL: permangono i contrasti a pochi giorni dal congresso

ALLO STUDIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

Un piano triennale per l'evangelizzazione

Città del Vaticano, 12 giugno. Con un deferente pensiero ai governanti italiani e con l'augurio di una rapida soluzione dei problemi sociali che affiorano dalle attuali contingenze, il cardinale Antonio Poma, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha iniziato la prolusione tenuta questa mattina nell'aula del Sinodo, in Vaticano, di fronte a 270 — su circa 300 — vescovi che partecipano ai lavori della decima assemblea generale.

Il Card. Poma si è soffermato sull'importanza e le caratteristiche dell'assemblea dell'episcopato italiano, rilevando che il cammino pastorale della chiesa nel prossimo triennio si incontra anzitutto con il movimento spirituale dell'Anno Santo.

In particolare, il presidente della CEI, parlando del tema «Evangelizzazione e sacramenti», scelto per la attuale assemblea e che si svolgerà in modo articolato nei tre anni futuri, ha chiesto se sia opportuno inserire il programma annuale di evangelizzazione quale preparazione al sinodo che si celebrerà nell'ottobre del prossimo anno, se e come attuare il collegamento del triennio pastorale con le varie fasi dell'Anno Santo; se sia opportuno che nel prossimo triennio si tenda allo studio e alla prassi di un catecumenato permanente che segua gradualmente il cristiano dall'infanzia alle successive fasi della vita; se sia opportuno un congresso nazionale plenario, con la rappresentanza di tutte le componenti ecclesiali, da tenersi dopo il sinodo sul tema «evangelizzazione e promozione umana»; se sia da attuare una maggiore collaborazione con i teologi secondo le varie specializzazioni in ordine agli argomenti di vita pastorale.

Dopo la prolusione del cardinale Poma ha preso la parola, come primo oratore, il vescovo di Ivrea, mons. Bettazzi, il quale ha criticato i documenti elaborati in vista del

l'attuale assemblea ed ha espresso la sua preoccupazione per il fatto che essi tendano a ridurre tutto alla catechesi, mentre il sinodo ha insistito molto sulla Evangelizzazione.

Nel corso della mattinata ha preso la parola anche mons. Santo Quadri il quale ha affermato che effettivamente esiste una divisione fra i cattolici sul modo di giudicare la situazione italiana. Divisione che esiste anche nel definire il concetto di sfruttati e di sfruttatori. Infine ha preso la parola il prof. Giorgio La Pira, uno dei laici invitati all'assemblea, il quale ha parlato brevemente sulla pace da perseguire. Ai lavori dell'assemblea era presente, avendone diritto, anche l'abate di San Paolo Giovanni Franzoni.

La secolarizzazione e i problemi, che essa solleva sono stati gli argomenti centrali della relazione che monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, ha tenuto nel pomeriggio.

Nell'accennare all'altro problema concernente il rapporto fede-cultura, il vescovo di Novara ha sottolineato la necessità che ad ogni cambiamento di epoca la fede deve essere ripensata nei termini della nuova cultura. Non si tratta di accettare la cultura contemporanea come criterio di verità; si tratta di accettare questo invito alla storia: «facendo toccare con mano che la Chiesa è «il sacramento del mondo».

Nel corso dei lavori pomeridiani è stata tenuta anche una relazione su «La pastorale della iniziazione cristiana» da parte di mons. Marco Ce', vescovo ausiliare di Bologna.

I problemi della ristrutturazione delle diocesi in Italia e quello degli amministratori apostolici sono stati toccati da questo pomeriggio dal prefetto della congregazione vaticana per i vescovi, cardinale Sebastiano Baggio.

Il comitato centrale della UIL ha impostato l'azione post-contratti nel quadro del problema del caro-vita

Nostro servizio particolare

Roma, 12 giugno. Due avvenimenti importanti si sono avuti oggi in campo sindacale: la riunione del Consiglio generale della CISL, che ha confermato l'impossibilità almeno per il momento di intese preventive fra i gruppi Storti e Scalia in vista del congresso, una seduta del Comitato centrale della UIL in cui è stato chiaramente impostato il problema dell'azione «post-contratti» anche in difesa del potere di acquisto dei lavoratori di fronte al vertiginoso aumento dei prezzi.

A soli sei giorni dal congresso della CISL, nella discussione su varie proposte di modifica dello statuto, il Consiglio generale ha dovuto verificare il perdurare di notevoli contrasti fra lo schieramento di maggioranza che fa capo al segretario generale e quello di minoranza guidato dal segretario generale aggiunto.

Le votazioni sulle modifiche allo statuto hanno detto chiaramente che non vi è spazio per un negoziato che conduca le due componenti della CISL al congresso su posizioni unitarie. La prima divisione si è registrata su un emendamento che tendeva a rendere paritetica la rappresentanza delle federazioni di categoria e delle organizzazioni territoriali, invece dell'attuale proporzione di due terzi e un terzo. La seconda spaccatura si è avuta sulla ristrutturazione del Consiglio generale, proposta per rendere i rapporti di forza all'interno di questo organismo più fedeli alle situazioni effettivamente esistenti sia nelle categorie che nelle unioni territoriali.

Alla conta, avvenuta per appello nominale, non è stata raggiunta la maggioranza qualificata dei due terzi, che sarebbe potuta scaturire

†
Ieri 12 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari la Signora
Michela Costanzo
in Strano
Professionista esemplare

Ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore, il marito Salvatore la figlia dr.ssa Rosalia, il genero dr. Michele Gattuso, i nipoti Francesco e Roberto che L'amarono con tenerezza e la fedele Maria. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11.30, presso la chiesa del SS. Sepolcro. Bagheria, 13 giugno 1973

†
Enza e Giorgio Castronovo si uniscono al vivo dolore che ha colpito il signor Salvatore Strano per la improvvisa dipartita della moglie, Signora
Michela
Bagheria, 13 giugno 1973

†
Enza e Giorgio Castronovo si uniscono al dolore immenso che ha colpito i propri congiunti dottoressa Rosalia Strano Gattuso e dottor Michele Gattuso per la improvvisa scomparsa dell'amata Signora
Michela Costanzo
in Strano
Bagheria, 13 giugno 1973

†
I Medici specialisti ambulatoriali della Sezione I.N.A.M. di Bagheria prendono viva parte al lutto che ha colpito la collega mediatra dottoressa Rosalia Strano Gattuso per l'improvvisa dipartita della madre, Signora
Michela Costanzo
in Strano
Bagheria, 13 giugno 1973

†
Lina ed Enzo Avorio, Antonia e Salvatore Scianna, Emilia e Giuseppe Miserendino, Giacomina e Pietro Speciale, Zina ed Alfredo Miraglia, Giovanna ed Ignazio Mineo, Anna e Salvatore Cripiano, Maria e Lillo Triplano partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Strano e Gattuso per l'improvvisa scomparsa della Signora
Michela Costanzo
in Strano
Bagheria, 13 giugno 1973

†
Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento serenamente all'età di 74 anni
Nicolò Passalacqua
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Antonio, Sebastiano, Leonardo, Giuseppe, Vito, Luciano, Gaspare, le nuore, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo nella basilica della Madonna di Trapani oggi, alle ore 15.30. Non fiori ma opere di bene. Trapani, 13 giugno 1973

†
Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento serenamente all'età di 74 anni
Nicolò Passalacqua
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Antonio, Sebastiano, Leonardo, Giuseppe, Vito, Luciano, Gaspare, le nuore, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo nella basilica della Madonna di Trapani oggi, alle ore 15.30. Non fiori ma opere di bene. Trapani, 13 giugno 1973

†
Onoranze funebri Scaduto
Telefono 22846

†
I Professori del Liceo Scientifico di Mazara del Vallo si associano al dolore del loro Preside per la perdita del caro padre
Nicolò Passalacqua
Mazara, 13 giugno 1973

†
Ieri, improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il
Dottore
Aldo Giardina
Direttore Regionale a riposo
Affrante dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Franca Marchiolo e la figlia Pupa. La salma muoverà da via Petrarca 5, alle ore 14.30. Palermo, 13 giugno 1973

†
La madre Ermenegilda, il fratello Ugo con la moglie Maria Tedeschi, le sorelle Olga e Carlotta col marito Roberto Oneto e i nipoti partecipano alla scomparsa del caro
Aldo
Palermo, 13 giugno 1973

†
La suocera Maria Marchiolo, il cognato Dino con la moglie Marisa, Maria col marito Fortunato Maraschi, Nuccia con Peppino Pantano, Guido e Giosi si associano al profondo dolore che ha colpito Franca e Pupa per la dipartita del caro
Aldo
Palermo, 13 giugno 1973

†
Natale e Graziella Maitese, Totò e Franca Nobile, Ernesto e Adele Paoli, Paolo e Lidia Spadaro partecipano al lutto della moglie e della figlia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico
Aldo Giardina
Palermo, 13 giugno 1973

†
Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Sanchez-Pecoraro
Impiegato all'Assessorato LL. PP.

I fratelli, le sorelle, i cognati e le nipoti ne danno, con immenso dolore, il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 nella Chiesa Mater Misericordiae, via Liguria, 6. Palermo, 13 giugno 1973

†
Impresa funebre M. Paternostro
284364-296260 - Piazza F. Cupini

†
L'Assessore, i Direttori Regionali e il Personale dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Sanchez per l'improvvisa scomparsa del collega
Domenico
Palermo, 13 giugno 1973

†
Albertina e Salvatore Lecce di Tessoano annunziano con profondo dolore la scomparsa della
N. D.
Nina Barba
vedova Versara - Caffarelli di Craco
che fu per loro come una seconda madre. Milano, 13 giugno 1973

†
Partecipano al lutto Maria Giuseppina e Giovanni Lecce di Tessoano, Cesare Lecce di Tessoano, Irene Lecce, Angelo Castiglione, i collaboratori e i dipendenti dello studio dell'avv. dott. Salvatore Lecce di Milano.
Palermo, 13 giugno 1973

†
Adelmo Mirri si associa al dolore familiare perdita carissimo collega ed amico
Dott.
Nicola Calisti
Palermo, 13 giugno 1973

†
La Giunta d'Intesa tra i Veterinari della Sicilia partecipa al dolore della famiglia Calisti per l'improvvisa dipartita del
Dr.
Nicolò
Caltanissetta, 13 giugno '73

Il provvedimento giunge oggi a Sala d'Ercole ma non c'è un accordo nella maggioranza

Si apre la discussione

†
RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Taibi angosciata per la perdita del suo caro insostituibile
Giuseppe

vamente presenti con un più ed un anno di tempo perduto ed un altro che se ne trascorrerà dietro. I discorsi che vengono dai nostri giornali, dai giornali del Sud, non possono a questo punto passare sotto silenzio.

Essi costituiscono aria nuova che deve essere subito assimilata.

Innanzi tutto la considerazione della posizione sempre più sterile e di mero gioco di potere che emerge dai discorsi di certi esponenti socialisti che dimostrano come quel partito rimanga ancora, alla vigilia degli anni '80, nei confronti del partito dei cattolici italiani, nella posizione presupponente della cultura radicale. Infatti, è forse la prima volta, e non è trascurabile che avvenga per la raggiunta maturità ed esperienza di alcuni esponenti democristiani pronti fino ad un paio di anni fa al fuoco ed all'irritazione, che non emerga un esasperamento personale o sterili giochi di correnti. Ma la considerazione «che da parte comunista si sia guardato dentro le cose democristiane con più riguardo» è acuta ed esprime un fatto storico che va indubbiamente maturando.

La vera realtà sociale del Paese, che può essere colta solo da chi vive ogni giorno vicino al mondo del lavoro, è costituita da cattolici e da marxisti. E' questa realtà che deve essere tenuta presente nelle scelte politiche. Le forze del lavoro confermano infatti una sempre più crescente maturità democratica che può sfuggire solo a chi si soffermi su fatti episodici e che per essere tali si prestano ad essere strumentalizzati. La verità è che, posta una politica economica come quella degli ultimi governi, dove un Ugo La Malfa è «vox clamantis in deserto», non può più sfuggire ad alcuno la stretta interdipendenza tra ristagno economico e conflitti sociali.

E se c'è un momento nella storia del Paese in cui sotto il profilo politico e giuridico costituzionale l'azione sindacale deve esplicitare la sua

zioni di Piero Gobetti, Francesco Luigi Ferrarini, fatte da Calogero Mannino, (aggiungerai quella di Gramsci) da cui egli trae spunti particolarmente felici, dimostrano l'ansia dei meridionalisti attenti a non perdere più tempo nella valorizzazione della realtà sociale che oggi il Paese esprime e che deve dare il suo contributo per bruciare la zizzania.

E' venuto il momento di smetterla con le etichette, spesso usate unicamente come comodi travestimenti. Esse sono state atte solo a costruire fortune politiche personali. E' viceversa venuta l'ora della verità: da questo momento l'osservatore politico o socio-economico deve assumere la responsabilità per il rischio che il sacrificio dello studio non strumentalizzato a fini di immediato impiego sul mercato politico comporta. Deve verificare ogni giorno in quei partiti, che per le loro origini ideologiche potrebbero esprimere sempre meglio la vera realtà del Paese, se si tratti ancora di un giuoco più celato e sottile o non sia scattata per tutti l'ora del sacrificio personale nell'interesse della collettività.

Antonio Palazzo
Professore di Diritto del Lavoro nell'Università di Palermo

Approvata la legge in commissione Potranno sposarsi a ventisei anni gli agenti di polizia

Dalla nostra redazione romana
Roma, 12 giugno
Carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e guardie di finanza potranno contrarre matrimonio a 26 anni e non più a 28, come prima stabiliva la legge.

Il relativo provvedimento, che è stato già approvato dal Senato, diventa esecutivo col voto favorevole della commissione Difesa della Camera.

I deputati hanno recepito nella sua stesura il testo approvato dai senatori e che riguarda anche i brigadieri ed i vicebrigadieri dei tre corpi armati.

Per quanto riguarda il matrimonio degli ufficiali dell'aeronautica, non è più richiesto il compimento dei periodi di servizio previsti dalle vigenti disposizioni.

La legge approvata stabilisce anche che nei casi in cui alla data della sua entrata in vigore «non siano stati ancora emanati i provvedimenti di cessazione dal servizio per infrazione alle norme sul matrimonio dei militari, i relativi procedimenti rimangono estinti».

sulla legge per gli enti

L'assessore D'Acquisto condanna fermamente la violenza politica - Alla magistratura gli atti sugli abusi edilizi a Siracusa

Saranno soppresse le scuole sussidiarie regionali

Un disegno di legge — è detto in un comunicato — concernente la soppressione delle scuole sussidiarie e la sistemazione del personale è stato presentato in giunta di governo dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, on. Nino Avoia.

Le scuole sussidiarie, istituite dalla Regione nel 1947 dal primo ottobre prossimo venturo verranno soppresse. Il personale sarà utilizzato nei doposcuola e in attività scolastiche amministrative e parascolastiche.

E' previsto un esodo volontario del personale con un beneficio di sette anni

All'Assemblea regionale ha inizio oggi la discussione generale sul disegno di legge per la ristrutturazione degli enti economici regionali. Il provvedimento prevede una serie di norme per uniformare ad un unico criterio l'assetto amministrativo dell'EMS, dell'ESPI e dell'AZASI e, in pari tempo, stanziare nuovi fondi in favore dei maggiori organismi economici regionali e, soprattutto, in favore dell'ESPI.

Ma è proprio sulla concessione dei fondi all'ESPI che manca un accordo, tanto che il buon esito del provvedimento appare ancora oggi assai problematico.

Comunque, nel corso della seduta di oggi, ci si dovrebbe limitare ad «incardinare» la discussione con l'intervento del relatore, on. Lo Giudice (DC). Dovrebbero, poi, seguire nelle sedute successive sino a venerdì, i discorsi dei rappresentanti dei vari gruppi e, quindi, a partire dalla prossima settimana dovrebbero essere esaminati gli articoli del provvedimento. Ma questa tabella di marcia, almeno per il momento, sembra avere scarse possibilità di essere rispettata.

L'Assemblea ha dedicato la seduta di ieri alla trattazione di una mozione del MSI (che è stata respinta) su alcuni episodi di violenza compiuti a Comiso, e allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Con la mozione missina si chiedeva l'intervento del governo regionale dopo l'aggressione subita — secondo i firmatari del documento — da due giovani definiti «antimarxisti» ad opera di esponenti comunisti e di organizzazioni extraparlamentari di sinistra. A questo documento, ai fini della trattazione, è stata abbinata una interpellanza dell'on. Grammatico (MSI) su alcuni gravi episodi compiuti a Campobello di Mazara contro quel comune e contro un consigliere comunale del MSI il quale ha avuto incendiata la macchina. La mozione e l'interpellanza sono state illustrate rispettivamente dagli onorevoli Cilia e Grammatico. Nella discussione è intervenuto anche l'on. Cagnesi (PCI) che ha contestato la versione fornita dall'on. Cilia sui fatti di Comiso.

A nome del governo ha replicato l'assessore D'Acquisto, il quale ha ribadito l'impegno della giunta a far sì che «venga stroncato sul nascere ogni tentativo tendente alla sopraffazione e a distorcere con la violenza il civile confronto democratico, a colpire le istituzioni repubblicane».

«La degenerazione di fatti politici in atti di violenza», ha detto D'Acquisto, «deve preoccupare chi crede sinceramente nella democrazia e nella libertà».

D'Acquisto ha così ricostruito i fatti di Comiso. La sera del 26 aprile scorso venivano sorpresi alcuni giovani, mentre affiggevano senza la prevista autorizzazione, manifesti contro la Resistenza. Essi venivano incrociati da alcuni attivisti del PCI e di gruppi di sinistra sopraggiunti a bordo di alcune auto da una delle quali veniva scattata una fotografia. Uno dei giovani chiedeva il rullino, ma al diniego del fotografo, incominciava a colpire la macchina con una catena. A questo punto, dall'auto scendeva il segretario della locale Camera del Lavoro, tenendo in mano una carabina. Interveneva la polizia e fermava tutti i contendenti. I due giovani di destra venivano denunciati per apologia del fascismo, minacce e affissione di manifesti senza la prescritta autorizzazione. Il segretario della Camera del Lavoro per minaccia. L'arma veniva sequestrata assieme alle catene.

Sarebbe molto importante — ha aggiunto — tra sindacati e partiti nella fase che precede la formazione del nuovo governo; sarebbe anche opportuno un colloquio preventivo fra il presidente del Consiglio incaricato e i sindacati.

Il segretario confederale Ravenna, svolgendo la relazione sindacale, ha chiesto che di fronte al peggioramento della situazione economica e all'aumento dei prezzi il nuovo governo attui un programma straordinario in favore dei lavoratori a reddito più basso, dei pensionati, dei disoccupati.

In particolare si dovrebbe procedere all'aumento delle pensioni e del sussidio di disoccupazione, alla maggioranza degli assegni familiari, alla detassazione sui redditi dei lavoratori.

Al sindacato spetta, poi, il compito di «una gestione politica dei risultati contrattuali che sia coerente con la linea qualitativa portata avanti dal movimento». Ma spetta anche di definire il più presto — ha aggiunto Ravenna — una piattaforma «globale» che dovrebbe prevedere:

- 1) la generalizzazione di alcuni risultati contrattuali;
- 2) l'eliminazione del lavoro precario collegato al processo produttivo;
- 3) la riorganizzazione degli orari di lavoro (nuova regolamentazione e festività, scaglionamento ferie, turni, controllo dello straordinario);
- 4) Poteri di iniziativa del sindacato nei processi di riorganizzazione e di ristrutturazione.

«In tal modo — ha concluso — il sindacato darà una risposta positiva ai problemi della produzione e della ripresa economica e produttiva».

soltanto da una linea che i due gruppi. Bocciata anche una proposta di allargare l'esecutivo. Si prevede uno scontro frontale al congresso, particolarmente duro.

Al Comitato centrale della UIL, Vanni ha sottolineato la necessità di «scelte di sviluppo che consentano di raggiungere nuovi equilibri e nuovi rapporti di potere all'interno del sistema». Bisogna ricercare «un confronto fra le sintesi del sindacato e quelle delle altre forze che operano nella nostra società pluralistica».

«La degenerazione di fatti politici in atti di violenza», ha detto D'Acquisto, «deve preoccupare chi crede sinceramente nella democrazia e nella libertà».

D'Acquisto ha così ricostruito i fatti di Comiso. La sera del 26 aprile scorso venivano sorpresi alcuni giovani, mentre affiggevano senza la prevista autorizzazione, manifesti contro la Resistenza. Essi venivano incrociati da alcuni attivisti del PCI e di gruppi di sinistra sopraggiunti a bordo di alcune auto da una delle quali veniva scattata una fotografia. Uno dei giovani chiedeva il rullino, ma al diniego del fotografo, incominciava a colpire la macchina con una catena. A questo punto, dall'auto scendeva il segretario della locale Camera del Lavoro, tenendo in mano una carabina. Interveneva la polizia e fermava tutti i contendenti. I due giovani di destra venivano denunciati per apologia del fascismo, minacce e affissione di manifesti senza la prescritta autorizzazione. Il segretario della Camera del Lavoro per minaccia. L'arma veniva sequestrata assieme alle catene.

Ma secondo l'on. D'Acquisto ancor più gravi sono gli episodi di Campobello di Mazara dove si è tentato di instaurare un clima di pressioni e intimidazioni: tentativi non facilmente classificabili entro schemi partitici D'Acquisto ha, infine, detto che, alla luce delle norme costituzionali che garantiscono la libertà personale, non possono essere condotte indagini particolari sulla comune Campobello. Si è limitato a dire che essa è intitolata «Il Manifesto», e che ospita alcuni cittadini originari della provincia di Brescia.

Nel corso della seduta, l'assessore allo Sviluppo Economico, on. Tepedino, rispondendo a numerose interrogazioni e interpellanze, ha tra l'altro reso noto che gli atti relativi all'inchiesta condotta a Siracusa su alcuni presunti illeciti edilizi sono stati trasmessi alla magistratura. La magistratura si sta pure interessando della costruzione abusiva di alcuni negozi di souvenir presso il santuario di Tindari.

Michela Costanzo
in Strano
Bagheria 13 giugno 1973

Michela
Bagheria, 13 giugno 1973

Aldo Giardina
Palermo 13 giugno 1973

Jolanda La Spisa Raimondi
Palermo 13 giugno 1973

Rinvia la visita di Leone in Francia

Roma, 12 giugno
Il presidente della Repubblica con suo vivo rammarico ha proposto al presidente Pompidou che venga spostata la data della visita di stato in Francia prevista per il 25 giugno.

Il presidente della Repubblica francese ha aderito con uguale rammarico alla richiesta del presidente Leone. E' stato convenuto che la visita avrà luogo ad una scadenza ravvicinata da concordare.

ANTICA MERCERIA PETRI
Piazza Sant'Anna n. 14 - Tel. 234452